

Otorinolaringoiatria

Una nuova “musica” per spazi e strumenti



Il taglio del nastro “corale” per gli ambulatori rinnovati di Otorinolaringoiatria FOTO LUNINI

Riorganizzati gli ambulatori che contano 20mila visite all'anno
Gli investimenti dell'Ausl, gli aiuti del Pellicano per i più piccoli

Patrizia Soffientini
patrizia.soffientini@liberta.it

PIACENZA

● Il gatto matto, protagonista dei pannelli decorativi che rendono simpatica l'attesa dei bambini in Pediatria, ha traslocato anche nei nuovi ambulatori dell'Otorinolaringoiatria, e insieme alla sua banda di animaletti, qui si è impegnato a suonare e a vincere la barriera del silenzio di chi ha problemi d'udito. Dipinto dagli artisti di Fuorisserie, il grande pannello musicale è il pezzo forte della sala d'aspetto allegra e confortevole (con fasciatoi, giochi, televisore e scaldavivande) per i piccoli pazienti e per i loro genitori che affluiscono da tutta Italia a questo servizio sanitario di assoluta eccellenza (20 mila visite all'anno) diretto dal primario Domenico Cuda.

E' stato il Pellicano Piacenza Onlus a pensarci, mentre l'Ausl ha acquistato nuove strumentazioni per un valore di ben 200 mila euro. Ieri l'inaugurazione degli spazi nella palazzina detta Corpo 4 del vecchio nosocomio ha richiamato molte autorità, dai neo

onorevoli Elena Murelli e Pietro Pisani, all'assessore comunale Massimo Polledri a Patrizia Calza, presidente della Conferenza Socio Sanitaria.

Il rinnovamento di questa unità rende palese il bisogno di spingere al massimo i servizi d'avanguardia «in vista dell'ospedale nuovo» ha detto Luca Baldino, direttore generale dell'Ausl, sottolineando l'intensa attività (450 visite alla settimana) su tutti i livelli dai più semplici ai più complessi fino a trattare i bimbi affetti da una severa sordità.

Dalla sala dello psicologo a quella di audiologia e logopedia (che segue la riabilitazione a casa dei pazienti), dall'endoscopia al laboratorio che svolge analisi sull'equilibrio, l'offerta - presentata da Cuda - è oggi davvero all'avanguardia. In più si punta sulla carta dell'umanizzazione ospedaliera, un valore non da poco per chi si sobbarca viaggi di mille chilometri per arrivare a Piacenza, a questo servizio, e nella sala d'aspetto si trattiene sovente molte ore.

Mariangela Spezia e Giorgio Ieri, in rappresentanza de Il Pellicano Piacenza Onlus hanno rinnovato l'impegno a «seguire come seguì i bambini là do-



Il primario Domenico Cuda e Mariangela Spezia, a destra le infermiere presenti all'inaugurazione degli spazi riorganizzati



Arrivano pazienti da tutta Italia per un reparto di assoluta eccellenza»

ve si trovano in ospedale». Spezia sottolinea la «cultura dell'accoglienza» che ha effetti positivi anche sulla buona riuscita della cura. Il Pellicano - ha aggiunto -



Ambienti confortevoli fanno sentire i bimbi accolti al meglio»

lanciato quattro anni fa, forse inizialmente meno compreso, si è guadagnato con la sua azione un sempre maggior appoggio dalla gente che fa donazioni.



Polledri, ringraziando a nome dell'amministrazione comunale, da medico ha ricordato come una dozzina di anni fa certi traguardi sui bambini sordi fossero impensabili, mentre oggi grazie agli impianti effettuati a Piacenza i piccoli pazienti possono affrontare le scuole elementari senza bisogno di insegnanti di sostegno, a parità con tutti gli altri.

Calza, nell'evidenziare gli investimenti, li proietta sulla speranza che la nuova struttura ospedaliera arrivi a concretizzarsi, in

quanto al Pellicano, è magistrale interprete della funzione solidaristica sostenuta dalla nostra Costituzione, ha detto. Anche i neo eletti Murelli e Pisani hanno lodato i progressi ospedalieri, la riorganizzazione che consente economie di scala, le nuove macchine come «leva» per una richiesta sempre più qualificata. E assume un colore nuovo l'espressione di «viaggi della speranza» che, nel caso piacentino, assicurano risposte non effimere, ma opportunità di salute uniche nel nostro Paese.